



COPIA

COMUNE DI SPECCHIA

Provincia di Lecce

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE n. 7 del 29-01-2014

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.) E DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' (P.T.T.I.) 2014 - 206

L'anno duemilaquattordici il giorno ventinove del mese di gennaio alle ore 13:30, nella Residenza Municipale, convocata con appositi avvisi è riunita la Giunta Municipale nelle persone dei signori seguenti:

BIASCO ANTONIO	SINDACO	P
VINCENTI ENRICO	VICE SINDACO	P
DE NICOLA ISABELLA	ASSESSORE	A
PIZZA GIAMPIERO	ASSESSORE	A
PAGLIARA ROCCO	ASSESSORE	P
STENDARDO VALERIO	ASSESSORE	P
MORCIANO SARA	ASSESSORE	A

Presenti n. 4 Assenti n. 3

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune CAZZATO MATILDE.

Il Sig. BIASCO ANTONIO, nella sua qualità di SINDACO constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

In ottemperanza all'art. 49 del D.Leg.vo N.267 del 18/08/2000, si esprimono i seguenti pareri:

Si esprime parere Favorevole in merito alla Regolarità Tecnica dell'atto

Specchia, lì 29-01-2014

**Il Responsabile del Servizio
F.to RIZZELLO DONATO**

LA GIUNTA COMUNALE

RILEVATO che con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

CHE tale legge è stata emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

COSTATATO che la suddetta legge n. 190/2012, dispone una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione, oltre alla nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione che questo Comune ha individuato nella figura del Segretario Comunale con Decreto del Sindaco n.4 del 16.12.2013; infatti, in particolare per gli enti territoriali, il comma 60 dell'art. 1, testualmente recita:

«Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:

a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica;

b) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all'articolo 53, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dal comma 42, lettera a), del presente articolo, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53;

c) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dal comma 44 del presente articolo.».

CHE per effetto della suddetta legge (art. 1, comma 4) l'autorità deputata a predisporre il Piano Nazionale Anticorruzione, che deve servire da coordinamento per l'attuazione delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità per tutte le pubbliche amministrazioni, compresi gli enti territoriali, è il Dipartimento della Funzione Pubblica; piano che dovrà poi essere approvato dalla CIVIT che opera quale Autorità Nazionale Anticorruzione;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione, elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica che con nota del 12 luglio 2013 è stato trasmesso, per l'approvazione, alla Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) – Autorità Nazionale Anticorruzione;

VISTA la delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui la CIVIT – Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione;

VISTA, altresì, *“l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190”* con cui le parti hanno stabilito gli adempimenti di competenza di regioni, province, comuni e comunità montane, con l'indicazione dei relativi termini, volti all'attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dei decreti attuativi (D. Lgs. n. 33/2013, D. Lgs. n. 39/2013, DPR n. 62/2013);

CONSTATATO che dall'esame della suddetta intesa si evince che, in fase di prima applicazione, gli enti adottano sia il Piano triennale per la prevenzione della corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità entro il 31 gennaio 2014;

VISTO lo schema del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) per il periodo 2014/2016, nonché il Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) per il periodo 2014/2016, allegato allo stesso, predisposti dal Responsabile della prevenzione della corruzione e ritenuto meritevole di approvazione da parte di questo Comune;

DATO ATTO che in data 13.01.2014 è stato pubblicato, sul sito istituzionale di questo Ente, avviso pubblico, con invito a tutti i soggetti interessati a presentare, entro il giorno 24.01.2014, ore 12,00, mediante l'utilizzo del modulo facsimile, eventuali proposte in ordine ai redigendi Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) ”;

CONSTATATO che nel termine fissato non sono pervenute proposte di cui tener conto nell'elaborazione dei Piani;

VISTA la deliberazione della CIVIT – Autorità Nazionale Anticorruzione n. 12/2014 con la quale esprime l'avviso che la competenza ad adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, per quanto concerne gli Enti Locali, spetta alla Giunta;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e successive modificazioni;

ACQUISITO, sulla proposta della presente deliberazione, il parere favorevole di regolarità tecnica ex art. 49 T.U.E.L.;

Con voti unanimi e favorevoli resi in forma palese

D E L I B E R A

- 1) DI APPROVARE il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) che, allegati alla presente deliberazione, ne formano parte integrante e sostanziale;
- 2) DI PUBBLICARE il suddetto Piano nel sito istituzionale del Comune e di comunicarlo al Dipartimento della Funzione Pubblica.

SUCCESSIVAMENTE, con votazione unanime e favorevole la presente deliberazione è dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. nr. 267/2000.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il SINDACO
F.to BIASCO ANTONIO

Il Segretario Generale
F.to CAZZATO MATILDE

RELATA DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio del Comune il 30-01-2014 per restarvi quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del T.U.E.L. del 18/08/2000 nr. 267.

Num. Registro di Pubblicazione 111

Specchia, lì 30-01-2014

Il Segretario Generale
F.to CAZZATO MATILDE

INVIO DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiliari (Art. 125, T.U.E.L. 08/08/2000, nr. 267), nota n. _____ del _____

☐ Trasmessa alla Prefettura (Art. 135, T.U.E.L. 08/08/2000, n.267).

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- ☐ Dichiarazione di immediata eseguibilità (Art.134, comma 4 del T.U.E.L. 08/08/2000, nr.267).
- ☐ Decorrenza gg. 10 dall'inizio della pubblicazione (Art.134, comma 3 del T.U.E.L. 08/08/2000, nr.267).

Specchia, lì 30-01-2014

Il Segretario Generale
F.to CAZZATO MATILDE

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale in carta libera da servire per uso amministrativo e d'ufficio.

Specchia, lì

Il Segretario Generale
CAZZATO MATILDE